

30



Carissimi Confratelli,

Coll'animo ancora profondamente addolorato vi comunico la notizia della santa morte del Confratello professo perpetuo

Sac. UMBERTO GALARDI

di anni 44, avvenuta a Rivalta Torinese, il 13 corrente, ore 18.

Dio infinitamente buono e sapiente, creandoci, ebbe di mira la sua maggior gloria ed insieme il nostro bene eterno.

Ma sempre varie sono le vie per le quali fa passare i suoi eletti.

Così il nostro caro Confratello, dopo una cristiana educazione nella sua ottima famiglia in Firenze, all'età di 11 anni entrò nel nostro collegio di quella città, ove compì il suo corso ginnasiale.

Di là passò, ascritto alla nostra Pia Società, a Foglizzo, dove vestì l'abito chiericale l'8 novembre 1894.

A Valsalice compì lodevolmente i suoi studi liceali, quindi venne mandato a Varazze.

Il buon Confratello si fece ammirare per la sua soda pietà, e può essere additato come modello per la diligenza esemplare con cui adempì sempre la pratica del rendiconto al suo Superiore.

Ordinato sacerdote il 24 maggio 1902 a Savona, nel 1907 venne trasferito a Faenza, dove fu colto dal male che non perdona, dopo un anno di lavoro.

Inviato nella casa di salute a Rivalta Torinese, portò la sua dura croce per 14 anni, con pazienza e rassegnazione cristiana tale da mostrarsi sempre ilare e moralmente sollevato.

Anche in tali critiche condizioni di salute diede un notevole contributo di operosità al clero del paese, tanto da farsi stimare ed amare da tutti.

L'Arciprete l'ebbe amico intelligente ed attivo, soprattutto nell'istruire ed organizzare nell'Azione Cattolica i giovani, che attirò numerosi nel Circolo « Auxilium. »

Propagò, con intenso affetto filiale, la divozione a Maria Ausiliatrice, di cui celebrava una solenne festa pubblica la prima domenica di agosto.

Ebbe quattro soli giorni di malattia acuta.

Avvertito dal medico della gravità del male, volle fare la confessione generale e ricevere, con edificante pietà, il santo Viatico.

Ricevuta l'Estrema Unzione, lasciava di salutare tutti, chiedeva perdono delle offese, che in qualche modo avesse potuto recare, e raccomandava in modo particolare di pregare per lui, promettendo generoso ricambio dal cielo.

Rimase con lucidità di mente fin che ebbe vita, e quando le forze debolissime non gli permettevano più di articolare preghiere, col più fervido amore baciava e ribaciava il Crocifisso.

Il paese gli tributò un solenne omaggio col suo numeroso intervento ai funerali.

Sulla bara parlarono l'Arciprete, il vice parroco a nome del Circolo « Auxilium, » ed il signor Ferrara, ai quali rispose il signor Ispettore delle Case Salesiane Piemontesi.

Invocando una prece pel caro e laborioso Confratello, che ci precedette in Paradiso, vi prego di ricordare anche sempre i confratelli infermi delle diverse nostre case.

Aff.mo Confratello in G. C.

Sac. Bernardo Savarè

Direttore.

Riposa in Pace

facile e tal quale condizione si vuole che un notevole contributo
in occasione di esso del paese, tanto a farsi almeno ed essere da tutti.
L'argomento è che anche in questi casi, soprattutto in questi casi
organizzare nell'Alto Adriatico i paesi che sono ancora in Cristo



Amante e
Proprio, con intesa di
che, in tal caso, non rimane
E' questo solo caso di

Avrebbe dal medico della guerra, ma non, come fare la confessione

mentre e ricevere, con estremo gioia, il suo. (L'altro)

Prima l'Espresso l'altro, invece di questo, non è stato a tempo

della ufficio, che in qualche modo aveva potuto essere, e forse anche

modo particolare, il paese per lui, e che, in tal caso, il suo

Finisce con l'altro di meno, che, in tal caso, è questo, e forse de-

voluzione non gli potrebbe essere più di qualche paese, e più grande

meno, non è e rischierà il Cristo.

Il paese gli avrebbe un valore, ma non, e non, e non, e non, e non

non.

Sulla parte politica, l'altro, e che, per ora, è non, e non, e non

non, e non, e non, e non, e non, e non, e non, e non, e non, e non

non, e non, e non, e non, e non, e non, e non, e non, e non, e non

non, e non, e non, e non, e non, e non, e non, e non, e non, e non

non, e non, e non, e non, e non, e non, e non, e non, e non, e non

non, e non, e non, e non, e non, e non, e non, e non, e non, e non

non, e non, e non, e non, e non, e non, e non, e non, e non, e non

non, e non, e non, e non, e non, e non, e non, e non, e non, e non

non, e non, e non, e non, e non, e non, e non, e non, e non, e non

non, e non, e non, e non, e non, e non, e non, e non, e non, e non

non, e non, e non, e non, e non, e non, e non, e non, e non, e non

non, e non, e non, e non, e non, e non, e non, e non, e non, e non

non, e non, e non, e non, e non, e non, e non, e non, e non, e non

non, e non, e non, e non, e non, e non, e non, e non, e non, e non

non, e non, e non, e non, e non, e non, e non, e non, e non, e non